ESERCIZIO N. 4

## RIENTRO SPORGENTE

Assegnare a tutto il testo il font Book Antiqua. Centrare titolo e sottotitolo, dimensione 18 pt grassetto e 16 pt grassetto e corsivo. Tutto il resto dimensione 12 pt. Dare a tutti gli articoli un allineamento giustificato Assegnare a tutto il testo una interlinea di 1,5 righe. Per distanziare il titolo non usare l’invio a capo ma la spaziatura 18 pt prima del paragrafo. Formattare gli articoli con spaziatura di 6 pt prima del paragrafo e rientro sporgente di 1,75 cm.

Fare doppio clic sull’intestazione per modificare Cognome e nome

Al termine dell’esercizio salvare con nome: ***Esercizio semplice n. 4 – Tuo Nome Tuo Cognome.docx***

LA COSTITUZIONE ITALIANA

PRINCIPI FONDAMENTALI

Articolo 1:  L’Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Articolo 2: La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Articolo 3: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del paese.

Articolo 4: La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il diritto di svolgere, secondo le proprie possibilità ed a propria scelta, un’attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Articolo 5: la Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali: attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell’autonomia e del decentramento.

